



www.vincenzosilvestris.it/

Ottobre 2000 - Anno XVIII n.8

Gioia del Colle / Musica maestro Silvestris



Reduce dal grande successo riscosso durante il concerto tenuto recentemente a Tirana, il maestro **Vincenzo Silvestris**, ci parla di questa esperienza esaltante e della sua passione per la musica. Vincenzo Silvestris è nato a Gioia del Colle nel 1970. Ha studiato presso il Conservatorio "N. Piccinni" di Bari diplomandosi nel 1991 con il massimo dei voti. Nel 1997 ha conseguito il diploma in Didattica pianistica con **P. Lachert** presso l'Accademia Musicale Pescarese. E' stato premiato in diversi concorsi nazionali. A tredici anni ha esordito suonando il concerto K107 di Mozart con l'Orchestra da camera di Bari diretta dal maestro **E. Mariani**. In seguito ha tenuto numerosi concerti sia come solista sia in formazione cameristica. Ha seguito corsi di perfezionamento tenuti da **P. Bordoni, L. Ceci, S. Fiorentino, J. Hobson, B. Petrushansky, A. Lucchesini, E. Arciuli**. Ha tenuto lezioni-concerto a Gioia del Colle nel progetto Laboratorio - Itinerari d'ascolto "Creativo" e "Ricreativo" - organizzato dall'Associazione "Daniele Lofefaro" in collaborazione con il Teatro Kismet Opera. Nel 1999 è stata pubblicata su musicassetta la registrazione dal vivo del concerto: "O graziosa luna, io mi rammento", organizzato dal Comune di Gioia del Colle, Assessorati alla Cultura ed alle Politiche Giovanili, in collaborazione con la Soprintendenza Archeologica della Puglia. Dal 1997 al 1999, è stato pianista accompagnatore della 'Corale San Filippo Neri' di Gioia.

Silvestris, quando ha cominciato a muovere i primi passi nel campo della musica?

"All'età di cinque anni, all'oratorio della Parrocchia S. Cuore di Gioia del Colle quando le suore davano lezioni di musica".

Quando ha capito che la musica sarebbe stata la sua ragione di vita?

"Più o meno all'età di cinque anni, dopo essere stato folgorato e portato in cielo in braccio agli angeli, durante l'ascolto della Quinta Sinfonia di Beethoven".

Si è mai trovato in condizioni di fare delle rinunce? Quali?

"Penso di aver fatto delle rinunce ma non ne sono stato cosciente, poiché la mia crescita è avvenuta spontaneamente. Quello che ricordo è che da bambino mi infilavo la tuta nell'auto, con una certa agitazione, tornando dal Conservatorio per essere in tempo a giocare una partita di calcio organizzata dai miei compagni di scuola".

Ha mai pensato di abbandonare? Quando?

"Qualche volta ho pensato di mollare tutto, nei momenti più difficili. Pensare che ciò che faccio non è tutto merito mio, ma soprattutto merito di Colui che mi ha creato regalandomi un mezzo, l'arte, per comunicare il Suo Amore per noi, mi ha dato la forza di reagire ed andare avanti".

Perché ha deciso di studiare musica classica e non altro?

"Premesso che, secondo il mio parere, ogni genere di musica se eseguito bene raggiunge il fine dell'arte cioè la comunicazione di emozioni, ho scelto la musica classica, perché, per esperienza personale, è la base per eseguire con professionalità qualsiasi altro genere. Dal punto di vista tecnico suonare un pezzo di musica classica dà molta più soddisfazione che suonarne uno di musica leggera".

La soddisfazione più grande che la musica le ha regalato?

"Per un pianista è, a mio parere, suonare come solista con l'orchestra. E' meraviglioso l'insieme che ne viene fuori".



www.vincenzosilvestris.it/

Ci può descrivere le emozioni di quel giorno?

"Come ho detto prima per un solista suonare con l'orchestra dà una grande emozione e soddisfazione. C'è una platea che aspetta di ascoltarti e che non puoi deludere per nessuna ragione e una orchestra, come quella degli archi di Tirana, formata da eccellenti musicisti che suona con te. E' una bella e magica responsabilità! Tutto quello che si è vissuto durante le prove e non, è rimasto nel mio cuore per sempre e mi è dispiaciuto quando tutto è finito! Spero di poter ancora suonare con questa orchestra e di vivere la stessa calorosa esperienza!"

Francesco Pavone